

HELP!

English4Life è anche una rivista di consulenza continua, non te ne dimenticare. Puoi dunque scriverci per ogni tipo di problema riguardante l'inglese. Se ne hai voglia, puoi anche provare a scriverci **direttamente in inglese**: se avremo tempo, oltre alla risposta ti rispediremo la tua email con tutti i tuoi eventuali errori corretti!

Scrivi a: robertocasiraghi@iol.it oppure a crystal.jones@libero.it
Chi ci scrive in inglese autorizza per ciò stesso la pubblicazione della lettera, degli errori e delle correzioni sia sulla rivista che sul nostro sito Internet. La redazione assicura comunque la totale anonimata del mittente!

DVD PER LE LINGUE

Un amico mi ha detto che esiste un nuovo standard video che può risultare molto utile per chi vuole imparare le lingue: il DVD. È vero?

Sì, il tuo amico ha ragione. Il DVD è davvero un aiuto eccezionale per chi vuole imparare l'inglese. Basta pensare che la maggior parte dei film in DVD in vendita nel nostro paese permettono di vedere un film sia con l'audio e con i sottotitoli originali sia con audio e sottotitoli italiani. Questo significa che chi sta imparando può, in relazione al suo livello di conoscenza, scegliere di vedere un film con audio italiano e sottotitoli inglesi oppure con audio inglese e sottotitoli italiani o ancora con audio inglese e sottotitoli inglesi. Dato il costo sempre più basso dei lettori DVD e la possibilità di noleggiare i film in DVD allo stesso prezzo di una videocassetta, l'utilizzo di questo straordinario strumento non è più precluso a nessuno e noi di *English4Life* ne raccomandiamo assolutamente l'adozione e l'uso intensivo (al ritmo anche di un film al giorno, se possibile). I vostri progressi, vedrete, saranno impressionanti!

GIORNALI INGLESI IN ITALIA

Dove posso trovare dei quotidiani inglesi in Italia?

Da quando esiste Internet la domanda ha una risposta molto più semplice. Online (e dunque gratuitamente!) trovi infatti tutti i principali quotidiani britannici: *The Guardian* è a l'indirizzo www.guardian.co.uk, *The Times*: www.thetimes.co.uk, *The Telegraph*: www.telegraph.co.uk, *The Sun*: www.thesun.co.uk, *The News Of The World*: www.newsoftheworld.com. Se invece non hai Internet, l'alternativa sono le edicole maggiori,

situate nelle stazioni ferroviarie, centri città, aeroporti e centri commerciali che, normalmente, ricevono le principali testate inglesi (anche se i prezzi sono sovente triplicati



▲ Informazioni di stampa meno "popolare" sul sito del "Guardian".

rispetto al costo britannico!). C'è poi l'alternativa più semplice: quella di non andare a cercare il quotidiano ma di farselo mandare direttamente a casa abbonandosi. L'abbonamento è forse un po' più costoso ed ha lo svantaggio che il quotidiano arriva con qualche giorno di ritardo. Ma in fondo lo scopo non è quello di essere informato in tempo reale, ma solo quello di fare un utilissimo e giornaliero esercizio di inglese!

COMINCIARE DA ZERO

Sto cominciando da zero lo studio dell'inglese. In quanto tempo riuscirò ad impararlo?

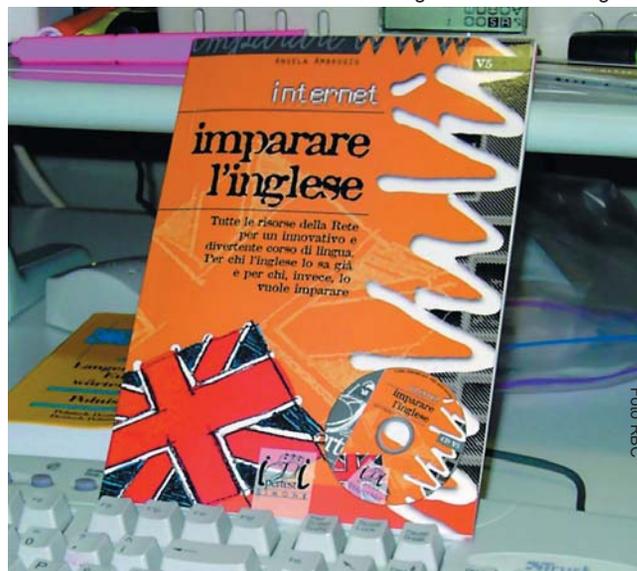
Tutto dipende da cinque fattori fondamentali: la tua *motivazione*, ovvero la voglia che hai di imparare la lingua. Più sei motivato e prima la imparerai perché, è inutile nasconderselo, imparare una lingua è come imparare una disciplina sportiva: la tenacia svolge un ruolo indispensabile. Il secondo fattore è il *tempo*. Se invece di studiare un paio d'ore alla settimana, riesci a studiare un paio d'ore al giorno o, meglio ancora, quattro ore al giorno, a parità di condizioni, riuscirai a

conseguire il tuo obiettivo in un settimo o un quattordicesimo del tempo che altrimenti ti sarebbe stato necessario. Il terzo fattore è la *disponibilità degli strumenti giusti*: buoni vocabolari, corretti metodi di studio, l'utilizzo "furbo" di Internet, lo sfruttamento intensivo delle possibilità di apprendimento date dalle nuove tecnologie (dai DVD alla TV satellitare) costituiscono altrettanti elementi di velocizzazione dell'apprendimento. Il quarto fattore è la tua *disponibilità economica*. Come in tanti altri settori della nostra vita, chi ha meno problemi finanziari potrà permettersi di fare le scelte più efficaci: da recarsi a vivere in Inghilterra o negli States (che è sempre stato e sempre sarà lo strumento numero uno per imparare velocemente una lingua) ad abbonarsi ai costosi canali satellitari delle televisioni inglesi. Infine, il quinto fattore è dato dal *livello di conoscenza dell'inglese* che vuoi raggiungere. Qui si apre un ampio spettro di possibilità: dal punto massimo che è sapere l'inglese come un inglese (praticamente impossibile visto che ci mancheranno sempre due fondamentali esperienze: quella di esser nati e cresciuti all'interno di una famiglia inglese, e quella di aver frequentato i primi fondamentali dieci anni di formazione in una scuola inglese o americana) a tutta una serie di livelli intermedi di riuscita, accessibili in un numero variabile di anni di studio. La risposta alla tua domanda dipende dunque dal mix dei 5 fattori sopra descritti, che tu solo puoi valutare. Se poi questa risposta ti sembra vaga, azzardiamone una più concreta: devi preventivare un lasso di tempo variabile tra un anno e 5 anni.

SITI GRATIS

Esistono dei siti per imparare l'inglese gratis?

Siti del tutto gratis non esistono o sono di livello abbastanza elementare. Esistono però dei siti come www.englishtown.com che pur non essendo gratis consentono di effettuare una prova gratuita per alcuni mesi. Inoltre riscontriamo il paradosso che i siti più utili e "più



▲ Un libro che riporta i siti Internet utili per imparare l'inglese.

gratis" sono quelli che si rivolgono ad utenti già abbastanza esperti nell'uso della lingua. Tanto è vero che i siti sono scritti tutti in inglese e non prevedono parti in italiano. Più in generale, la



▲ Home Page del sito www.englishtown.com, che offre degli interessanti servizi gratuiti.

nostra opinione è che l'utilità di Internet per l'apprendimento delle lingue sia stata abbastanza sopravvalutata. A parte la questione del costo telefonico (sovente dimenticata dagli utenti) e del fatto che l'audio ascoltato via Internet in banda stretta è assai penalizzante bisogna pensare che la "carta" era e rimane tuttora il miglior attrezzo didattico per lo studio della lingua in virtù della sua enorme flessibilità. Provate a usare Internet in autobus o mentre siete sdraiati sotto l'ombrellone! Ritorniamo su questo argomento in futuro dato che liquidare Internet in questo modo è sicuramente ingiusto. Intanto segnaliamo un libro che potrà risultare utile a chi vuole spigolare su Internet i siti didattici: è di Angela Ambrogio e si chiama *Internet: imparare l'inglese*.

UN DUBBIO

In italiano sentiamo sempre la parola inglese privacy pronunciata "pràivasi". Ho invece sentito delle persone inglesi dire "prìvasi". Come mai?

Contrariamente a quello che comunemente si crede, in inglese moltissime parole hanno diverse varianti di pronuncia. Ed il bello è che tutte le alternative sono corrette allo stesso modo! Per confermare questa apparente stranezza, basta guardare l'*English Pronouncing Dictionary* di Daniel Jones (vedi foto a destra) dove il lettore, stupito, scopre anche parole con oltre 10 alternative di pronuncia, tutte legittime! Come mai questo caos? Il motivo è che, diversamente da altre nazioni, l'Inghilterra non ha creduto opportuno regolamentare in modo costrittivo la propria lingua e, d'altro canto, la cosa avrebbe avuto anche poco senso visto che altre nazioni come gli Stati Uniti o l'Australia non avrebbero mai accettato un eventuale standard linguistico imposto dall'Inghilterra. Il risultato è che, anche confrontando diversi dizionari, scopriremo che l'indicazione della pronuncia inglese è spesso una scelta di semplificazione. L'autore del dizionario, cioè, decide di scegliere una pronuncia legittima a scapito di altre pronunce altrettanto legittime.

AUDIO BOOKS

Mi hanno parlato degli Audio Books? Cosa sono esattamente e servono ad imparare meglio l'inglese?

Gli *Audio Books* [o-odiè bux] non sono altro che delle registrazioni su audiocassetta o CD di romanzi, poesie, classici della letteratura, saggi e commedie televisive effettuate da attori, speaker professionisti o, a volte, direttamente dall'autore/autrice del libro. In Inghilterra non esiste libreria senza un settore di Audio Books, che gli inglesi chiamano *Spoken Word* [spëuk'n wëëd]

ovvero "parola parlata" e che vengono venduti in confezioni da una, due o più cassette. A volte l'Audio Book ospita la versione integrale dell'opera ma più spesso un'edizione fortemente sintetizzata. In tutti i casi (e purtroppo per chi vorrebbe utilizzarli per imparare l'inglese) l'Audio Book è stato concepito per il pubblico inglese e non contiene quindi il testo scritto su carta, come sarebbe stato invece auspicabile per fini didattici. Ma a cosa servono gli Audio Books? Distinguiamo due casi: chi è di lingua madre inglese e chi invece desidera servirsi per scopi di apprendimento. Nel primo caso, i non vedenti o minusvedenti sono uno dei potenziali pubblici oltre, ovviamente, ai tantissimi che, coinvolti in un lavoro di continui spostamenti possono approfittare dei lunghi viaggi in auto per avere un'alternativa valida alla musica e alle chiacchiere dei deejay. Nel caso di chi sta imparando l'inglese, invece, bisogna distinguere fra chi ha già una buona conoscenza della lingua e riesce dunque ad approfittare di quello che ascolta per arricchire il proprio inglese e chi invece, avendo difficoltà a capire, non riuscirà ad avvantaggiarsi degli Audio Books a meno di non acquistare, oltre all'Audio Book, anche il relativo libro (cosa che è utile, peraltro, nel solo caso in cui l'Audio Book contenga l'opera integrale). Ma dove comprare gli Audio Books in Italia? Consigliamo di rivolgersi a librerie specializzate, che potranno curare per voi l'ordinazione, o, al solito, a qualche sito Internet inglese o americano come per esempio www.amazon.co.uk oppure www.isis-publishing.co.uk, quest'ultima specializzata in versioni integrali (vedi schermata su questa stessa pagina).

UN DIZIONARIO PER LA PRONUNCIA

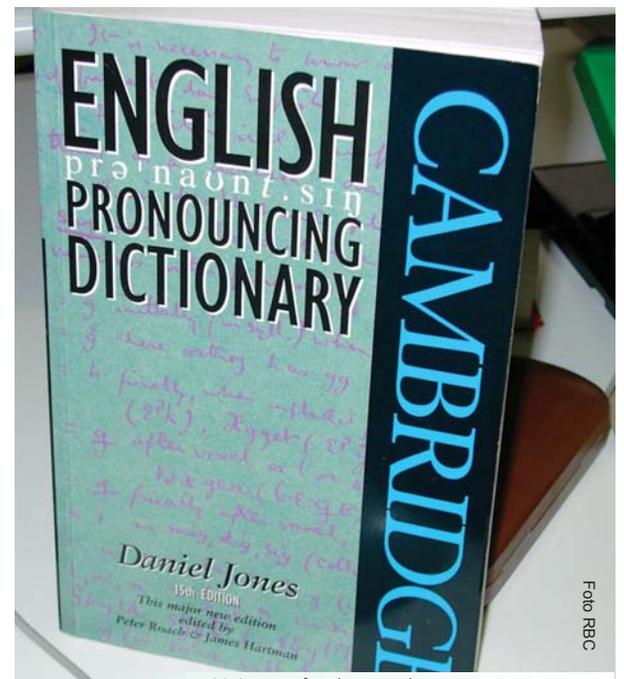
Mi potete consigliare un buon dizionario per la pronuncia dell'inglese?

Tutti i dizionari seri riportano normalmente l'indicazione della pronuncia inglese in alfabeto fonetico internazionale. Nel far ciò, comunque, operano delle semplificazioni



▲ Uno dei siti inglesi più agguerriti in fatto di Audio Books

(per esempio, danno la pronuncia inglese ma non quella americana o viceversa) oppure non riportano tutte le varianti possibili per una data parola. Sono tuttavia più che sufficienti per le esigenze normali di un utente. Se invece la necessità è quella di un'opera più specializzata, che dia veramente delle risposte autorevoli, consigliamo l'*English Pronouncing Dictionary* di Daniel Jones, editore Cambridge University Press. Contiene la pronuncia di oltre 80.000 parole tra cui tutti i principali nomi propri inglesi, comprese le varianti singolare-plurale (utile perché la esse del plurale a volte si pronuncia aspra e a volte dolce), riporta sia la pronuncia inglese che quella americana ed è acquistabile anche tramite Internet al prezzo di 14,50 sterline (circa 43.000 lire ovvero 22 euro). Un'opera che ci sentiamo di raccomandare in particolar modo agli insegnanti di inglese.



▲ Un'opera fondamentale per capire i misteri della pronuncia inglese.

VINCERE LA NOIA

Mi hanno detto che dovrei studiare per diverse ore al giorno. Ma io dopo mezz'ora sono già stufo. Cosa devo fare?

Lo studio di una lingua è uno studio prevalentemente "cerebrale". Siamo noi a tu per tu con la nostra mente e con la stanchezza che facilmente sopraggiunge quando sovraccarichiamo il nostro cervello di cose da memorizzare. La strategia vincente, in questo caso, è di rendersi conto che ognuno di noi ha un suo proprio ritmo di apprendimento e una suo proprio periodo ottimale di concentrazione, superato il quale subentra la fatica. Supponiamo che questo periodo sia di 20 minuti. A questo punto, dopo 20 minuti faremo bene a staccare per rilassarci un attimo. Riposare significa anche dedicarci a qualcos'altro, preferibilmente di natura manuale e che comporti movimento ovvero ossigenazione del nostro cervello. Dopo un adeguato periodo di "stacco" ci renderemo conto che la nostra mente può di nuovo riprendere con rinnovato vigore lo studio. Tutto qui!

LAVORARE IN INGHILTERRA

Mi hanno detto che andare a lavorare in Inghilterra è un ottimo metodo per imparare la lingua. È vero?

La risposta è sì... ma con qualche riserva. Non vi è infatti nulla di meglio che stare in un paese e lavorarci per imparare velocemente una lingua. L'immersione totale e l'assenza di alternative "italiane" mobilita tutte le risorse mentali di cui disponiamo garantendo un



▲ Il sito inglese dei ristoranti McDonald's: un buon punto di partenza per trovare un lavoro temporaneo!

apprendimento ottimale. Tra l'altro, l'Inghilterra dispone di un numero enorme di fast food che sono costantemente alla ricerca di personale part-time. Attenzione però al rischio di trovarsi in un ambiente di lavoro pieno di ogni tipo di nazionalità salvo quella inglese. Per evitare questo rischio, sarà meglio orientare la propria ricerca verso fast food ubicati in località meno turistiche ma proprio per questo più "redditizie" dal punto di vista linguistico.

GLI INGLESI FANNO FINTA DI NON CAPIRCI?

Tutti dicono che ho una buona conoscenza dell'inglese. Ma perché quando vado in Inghilterra gli inglesi fanno finta di non capirmi? La cosa mi fa arrabbiare da morire...

Non ti preoccupare, è un'esperienza abbastanza comune. Alzi la mano chi non si è mai lamentato del fatto che quando parliamo in inglese con tedeschi, francesi, russi o giapponesi va tutto bene ma non appena apriamo la bocca davanti a un suddito di Sua Maestà questi comincia a dare chiari segni di non comprensione. La cosa è talmente generalizzata che viene veramente il sospetto di un partito preso o addirittura di una volontà di sottomettere verso gli stranieri. Purtroppo, però, la ragione non sta dalla nostra parte. Noi "stranieri" spesso non ci rendiamo conto che la nostra pronuncia dell'inglese non solo non è perfetta ma è, il più delle volte, francamente pessima. Quando un italiano pronuncia la parola "world", il più delle volte, pronuncia "o" invece di "ë" lunga, ci mette una "r" che in inglese non esiste e dà alla "l" un suono più soffice rispetto a quello della "l" inglese. Tre o quattro errori di pronuncia in una sola parola. Come meravigliarsi se poi un inglese non ci capisce? Sfatiamo dunque un pregiudizio: la realtà è che gli inglesi sono fin troppo bravi a capirci nonostante l'incredibile quantità di errori di pronuncia che facciamo! Questo grosso pasticcio della pronuncia, poi, è una diretta conseguenza di come si studia l'inglese nelle scuole italiane: tanta grammatica, poca conversazione e nessuna attenzione alla

pronuncia, che, nel caso dell'inglese, è invece il fattore decisivo. Ma perché questa disattenzione verso la pronuncia? È presto detto: perché nelle nostre scuole gli insegnanti di inglese ben raramente hanno la fortuna di avere una pronuncia a livello madrelingua e, dunque, si è preferito scegliere la via di non assegnare alla pronuncia una particolare priorità nel corso di studi in modo da non creare "imbarazzi". La cosa ha avuto talmente successo che ancora oggi, quando in Italia ci si sforza di pronunciare l'inglese come gli inglesi, si viene presi in giro e si è ben presto

obbligati a ripiegare sulla pronuncia "italiana" dell'inglese. La nostra rivista, comunque, si batterà per riabilitare lo studio della pronuncia nelle scuole. Tra l'altro, secondo noi, è perfettamente legittimo che un docente italiano insegni inglese nelle scuole anche senza conoscere perfettamente la pronuncia della lingua. Il suo ruolo, infatti, non è quello di incarnare un impossibile modello di perfezione ma quello, altrettanto importante, di essere

un'affidabile guida all'apprendimento della lingua inglese nelle sue varie componenti: la grammatica, la conversazione, la lingua scritta e anche la pronuncia!

SITI DI FUMETTI

Mi piacciono molto i fumetti. C'è qualche sito inglese specializzato che mi potete consigliare?



▲ Il sito della DC Thomson, l'azienda i cui fumetti e fotoromanzi sono riprodotti su UK English Live!

I fumetti non sono certo la specialità della cultura anglosassone e sappiamo bene qual è stata la difficoltà per la nostra rivista nel tentativo di reperire fumetti autenticamente inglesi. Tuttavia anche in UK esistono i cultori del fumetto. A parte gli amici DC Thomson e il loro sito www.beano.co.uk, dedicato al fumetto inglese più popolare, ci limitiamo a segnalare www.booksncomics.co.uk, un sito specializzato nella vendita di più o meno tutti i comics disponibili in Gran Bretagna, il sito www.comicsuk.co.uk, di impostazione amatoriale ma ricco in realtà di notizie interessanti e il sito w.free.dircon.co.uk/comics dove l'amico John Freeman ci propone una guida ai comics ricchissima di informazioni interessanti.

INGLESE A MALTA

Mi hanno proposto per mio figlio un corso estivo di inglese a Malta. È una cosa sensata?

Premesso che lo studio dell'inglese dipende più dai buoni insegnanti e dai buoni programmi che non dalle località geografiche in cui esso si svolge, riteniamo che le famiglie debbano valutare un altro aspetto e cioè l'insieme di stimoli positivi che un ambiente inglese autentico può dare a chi vuole imparare. Un conto è uscire dall'albergo e trovarsi in mezzo all'inglese autentico, dai cartelli stradali a come parla la gente nei negozi, e un conto è invece uscire dallo stesso albergo e trovarsi in luogo affascinante per tanti altri aspetti ma linguisticamente conflittuale con quello che dovrebbe essere lo scopo vero del viaggio: un avvicinamento alla lingua ma anche alla cultura di cui quella lingua è l'espressione.

UNA RISPOSTA VELOCE

Come si pronuncia la parola "Euro" in inglese?

Si pronuncia in modo meno semplice di come ci piacerebbe: yuèréu. Ricordatevi di accentare

con forza la prima u e di pronunciare la prima e in modo sfuggente. E se non vi riesce, pronunciate pure "yuro", non è giusto ma gli inglesi vi capiranno lo stesso.

TRADUTTORI AUTOMATICI Esistono dei software per tradurre automaticamente dall'italiano in inglese e viceversa?

Sì, esistono ma vanno ancora presi... con le molle. Facciamo un esempio pratico.

Utilizziamo come testo il seguente, che pubblicizza l'avveniristico orologio-macchina fotografica della Casio (vedi anche il sito www.expansys.com). In successione diamo il testo originale inglese, la traduzione automatica effettuata con il motore di traduzione *Alta Vista* (vedi schermata qui a fianco) e la traduzione da noi realizzata in modo tradizionale.



TESTO ORIGINALE

The world's first wrist-type wearable digital camera. Can be used any place, any time. Since it measures a mere 40.0 (W) x 52.0(H) x 16(D) mm and weighs only 32g. A 1MB memory allows you to store 100 images, and after you record an image you can input up to 24 characters of memo text. The images can be downloaded onto your PC via infra-red which means you can email the images as well.

TRADUZIONE AUTOMATICA ALTA VISTA

La macchina fotografica digitale wearable del polso-tipo di world's primo. Può essere usato tutto il posto, in qualunque momento. Da esso misura i 40,0 (w) x puro 52,0(H) x 16(D) millimetro e pesa soltanto 32g. Una memoria 1MB permette che memorizzate 100 immagini e dopo che registrate un'immagine voi può immettere fino a 24 caratteri del testo dell'appunto. Le immagini possono essere trasferite sul vostro PC via infrarosso che i mezzi voi possono email le immagini pure.

TRADUZIONE MANUALE

La prima macchina fotografica al mondo che si può indossare mettendosela al polso. Può essere utilizzata in ogni luogo e in ogni momento. Perché misura solo 40 x 52 x 16 millimetri e pesa solo 32 grammi. La memoria da 1 Megabyte vi consente di memorizzare 100 immagini e dopo aver registrato un'immagine potrete aggiungere fino a 24 caratteri di testo.

Le immagini possono essere scaricate sul vostro PC tramite infrarossi il che significa che sarete in grado anche di spedirle tramite email.

Come vedete, dal paragone fra i tre blocchetti di testo si evidenziano a meraviglia quelli che sono gli attuali limiti della traduzione automatica. Che è del tutto inutile per chi voglia avere un prodotto perfetto, ma è tutto sommato abbastanza vantaggiosa per chi si accontenti di ottenere un'idea sommaria di cosa si dica in un testo inglese che altrimenti gli risulterebbe completamente oscuro. Dal nostro punto di vista, però, consideriamo molto più utili a fini didattici dei vocabolari come *Babylon* (scaricabile in versione trial dal sito www.babylon.com) che risolvono molto meglio il problema della comprensione di un testo inglese suggerendo, come fa un normale vocabolario, tutte le opzioni di traduzione possibili. Tra l'altro, la grande comodità di Babylon è il fatto che può essere utilizzato mentre si sta lavorando al computer. Un solo clic sulla parola inglese che stiamo visualizzando sullo schermo e già il programma è attivo e fornisce le sue risposte. Risposte che pur non essendo rigorosamente vagliate come quelle di un classico dizionario cartaceo, sono sovente molto più complete e aggiornate grazie al fatto che Babylon è il frutto di un team di volontari che aggiungono quotidianamente nuovi termini tratti da tutte le molteplici discipline tecniche che compongono la frastagliata realtà contemporanea. Chi cerca un vocabolo, dunque, non riceve solo una risposta ma tutta una serie di risposte tratte dagli impressionanti archivi di Babylon, comprendenti anche dizionari monolingue inglese-inglese e tantissimi glossari tecnici specialistici. Grazie a Babylon, quindi, anche chi sa poco inglese può avventurarsi nella navigazione di Internet ed esplorare pagine britanniche o americane che sarebbero normalmente troppo complesse con la certezza di riuscire a capire tutto abbastanza

La pagina di Alta Vista contenente il "motore" di traduzione automatica. La parte inferiore visualizza la finestra di immissione del testo da tradurre mentre la parte superiore mostra la traduzione automatica.

velocemente. L'unico limite di Babylon è che si tratta di un dizionario monodirezionale. Non sperate di poter tradurre termini italiani in inglese perché per ora il programma funziona solo a senso unico. Ma anche così ci sentiamo di raccomandare caldamente l'utilizzo, sempreché, ovviamente, abbiate un computer.

Il sito di Babylon, il dizionario inglese-italiano online più comodo da consultare per chi ha un computer



EHI! ARRIVA IL CLUB CJ...

Che cos'è il CLUB CJ?

È un club di nuovo tipo che ha il compito di sviluppare tra i suoi aderenti e di promuovere la conoscenza dell'inglese con il Metodo Casiraghi-Jones coinvolgendo le migliori energie in un progetto linguistico e culturale di grande importanza.

Come posso far parte del CLUB CJ?

Se sei intenzionato ad approfondire la tua conoscenza dell'inglese con il Metodo Casiraghi-Jones, se sei disponibile a diventare nella tua classe o nel tuo ufficio la persona di

riferimento per quanto riguarda l'insegnamento dell'inglese con il nostro metodo, se ti interessa un domani aprire una scuola utilizzando in franchising il nostro metodo e i nostri materiali o se, più semplicemente, vuoi solo unire le tue forze alle nostre per una causa che condividi, scrivici raccontando chi sei e perché la nostra proposta ti ha colpito. Il nostro email, te lo ricordiamo, è linguefaidate@linguefaidate.com

Che vantaggi avrò partecipando al CLUB CJ?

Avrai moltissimi vantaggi. Godrai di un trattamento privilegiato e personalizzato per

quanto riguarda l'insegnamento dell'inglese, avrai un rapporto diretto con la nostra rivista, potrai partecipare gratuitamente ai nostri corsi e seminari speciali, avrai diritto a risposte email prioritarie, potrai usufruire di sconti particolari con aziende convenzionate e potrai, se lo vorrai, trasformare in lavoro le tue capacità e il tuo entusiasmo.

Quando partirà il CLUB CJ?

Stiamo preparando la Carta dei Membri del CLUB CJ e speriamo di poterla completare entro pochissime settimane. Seguici su queste stesse pagine per ogni aggiornamento!